



Linee guida per il sistema di gestione delle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Ateneo di Padova

Patrizia Burra

***Delegata alle Scuole di Specializzazione e nell'Osservatorio per la
Formazione Specialistica Post-Lauream***

Padova, 25 Luglio 2023

Indice

	PREMESSA.....	3
1	DIDATTICA.....	4
1.1	Riduzione della attrattività a livello nazionale dell'interesse per le Scuole di Specializzazione...	4
1.1.1	Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale.....	4
1.1.2	Orientamento.....	5
1.2	Organizzazione della didattica in merito alle attività pratiche e al tronco comune.....	5
1.2.1	Tronco comune.....	5
1.2.2	Terapie Semi Intensive.....	5
1.2.3	Apertura alle strutture del territorio.....	6
1.3	Superamento 30 ore nel carico istituzionale.....	6
2	COMUNICAZIONE.....	8
2.1	Creazione e gestione uniforme siti delle Scuole di Specializzazione.....	8
2.2	Welcome day per specializzandi e specializzande del I° anno.....	8
3	INFORMATIZZAZIONE.....	9
3.1	Sviluppo di un applicativo integrato Azienda Ospedale Università Padova (AOPD) - Azienda Zero Regione del Veneto (AZ) - Università degli Studi di Padova (UNIPD).....	9
4	RICOGNIZIONE STRUTTURALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	10
5	LOGISTICA NELLA AZIENDA OSPEDALE UNIVERSITÀ PADOVA E NELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE VENETO.....	11
5.1	Spazi in Azienda Ospedale Università Padova.....	11
5.2	Logistica nelle reti formative.....	11
6	SCUOLE DI AREA SANITARIA NON MEDICHE.....	12
6.1	Fondi per finanziamento a sostegno dell'attrattività delle Scuole.....	12
	SINTESI.....	13

PREMESSA

Il seguente documento nasce dall'esigenza di apportare innovazioni al sistema di Ateneo di gestione delle Scuole di Specializzazione di tutte le aree, in linea con la più ampia strategia di Ateneo. A Padova vi sono:

- 48 Scuole di Specializzazione di area medica;
- 5 Scuole di Specializzazione di area psicologica;
- 4 Scuole di Specializzazione di area sanitaria ad accesso non medico;
- 3 Scuole di Specializzazione di area veterinaria;
- 2 Scuole di Specializzazione di area odontoiatrica;
- 1 Scuola di Specializzazione in Farmacia ospedaliera;
- 1 Scuola di Specializzazione in Fisica medica.

Tutte le Scuole (tranne una di recente attivazione) sono state certificate secondo i sistemi di gestione per la qualità ISO 9001:2015. Nell'anno accademico 2019/2020 i posti assegnati per le Scuole di Specializzazione sono stati 524, l'anno successivo 2020/2021 vi è stato l'incremento dovuto al PNRR, con un totale di 813 posti assegnati; tale aumento è stato ulteriormente confermato con 979 posti assegnati nel 2021/2022, per poi ritornare nel 2022/2023 a 752 posti.

L'Ateneo di Padova ritiene di rilievo la posizione degli specializzandi nella graduatoria dell'anno accademico 2021/2022:

- 39% specializzandi dalla posizione 1 alla 5.000 di cui il 9% nei primi 1.000 posti: +12% dal 2020/2021;
- 34% specializzandi dalla posizione 5.001 alla 10.000: +6% dal 2020/2021;
- 27% specializzandi dalla posizione 10.001 alla 16.000: -18% dal 2020/2021.

La provenienza degli iscritti alle Scuole dell'anno accademico 2021/2022 ha visto:

- 46% da Università nella Regione Veneto di cui
 - 44% dall'Università degli Studi di Padova;
- 51,2% da Università in altre Regioni d'Italia di cui:
 - 14% Emilia Romagna (+3% dal 2020/2021);
 - 6% Toscana;
 - 6% Lazio;
 - 4% Lombardia (-3% dal 2020/2021);
 - 4% Sicilia.
- 2,8% da Università estere (+0,8% dal 2020/2021).

Le reti formative coinvolgono 190 presidi ospedalieri distribuiti sul territorio nazionale.

Per redigere questo documento sono state coinvolte diverse figure professionali che fanno parte dell'Osservatorio Scuole di Specializzazione dell'Ateneo, nel dettaglio docenti dell'Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici, Area Psicologica e Area Veterinaria, i Rappresentanti dei Medici in Formazione Specialistica e Personate Tecnico Amministrativo dell'Ufficio Area Didattica e Servizi agli Studenti. Il documento si sviluppa su 5 tematiche generali: Didattica, Comunicazione, Informatizzazione, Personale, Logistica e pone l'attenzione anche alle Scuole di Psicologia, Veterinaria, Farmacia Ospedaliera.

1) DIDATTICA

1.1 Riduzione della attrattività a livello nazionale dell'interesse per le Scuole di Specializzazione

Negli ultimi anni sembra essersi ridotto l'interesse dei medici neolaureati nei confronti di alcune specializzazioni, quali Medicina di Emergenza-Urgenza, Anestesia e Rianimazione e Chirurgia.

Ciò va interpretato in un contesto sociale che sta mutando, i giovani hanno prospettive diverse rispetto a quelle di anni fa, le risorse economiche spesso non sono adeguate alle loro aspettative, i tre anni di pandemia Covid hanno sicuramente inciso sulla percezione dei valori a cui fare riferimento. Spesso il medico neolaureato che si trova di fronte alla scelta di quale Scuola di Specializzazione scegliere, preferisce optare per una Scuola che richieda un impegno contenuto, prevedibile, che consenta di poter programmare la quotidianità possibilmente senza imprevisti, cambiamenti di programma, sacrifici. A fronte di questa tendenza, l'Ateneo di Padova continua ad investire nella formazione dei giovani medici, per accrescere la loro professionalità, intervenendo ai livelli di sua competenza. Per affrontare criticità per alcune Scuole di Specializzazione, sono state messe in atto alcune azioni specifiche con l'auspicio che possano portare a risultati verificabili a breve.

1.1.1 Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale

Nell'anno accademico 2022/2023 si è osservato un calo di utilizzo delle borse della Scuola di Chirurgia Generale di Padova, che ha saturato solo il 57% delle borse, rispetto al 100% dello scorso anno. Per quanto in altri Atenei a livello nazionale si è osservato analogo fenomeno (esempio Università degli Studi di Udine occupazione del 28.6%, Università degli Studi di Ferrara occupazione 50%, Università di Bologna "Alma Mater" occupazione del 69,7%), tuttavia il confronto con l'Ateneo di Verona ha messo in evidenza un aspetto peculiare, in quanto è stato utilizzato il 100% delle borse a disposizione per l'area chirurgica. Con il Direttore della Scuola di Chirurgia Generale a Padova si è cercato di procedere con un'analisi delle ragioni di un risultato al di sotto del dato storico e di proporre iniziative atte a contrastare il calo della attrattività della Scuola. Indicatori di ridotta attrattività della Scuola:

- riduzione degli studenti che richiedono una tesi in ambito chirurgico;
- scarsa accessibilità ad attività chirurgiche innovative, quale la chirurgia robotica;
- comunicazione insufficiente o inadeguata sui media;
- didattica che dovrebbe essere orientata verso aspetti pratici della chirurgia piuttosto che verso argomenti teorici che possono essere trattati anche sui libri di testo;
- necessità di un'offerta formativa differenziata, interesse a sviluppare l'esperienza chirurgica in un determinato settore nell'ultimo biennio.

A) Azioni:

- pianificazione del programma formativo-assistenziale che garantisca la graduale crescita delle competenze tecniche del medico in formazione specialistica utilizzando il logbook come mezzo di monitoraggio, coinvolgendo maggiormente sia i medici in formazione specialistica che i tutori di ciascuna struttura inserita nella rete formativa;
- impegno comune da parte dei docenti per incrementare l'attrattività verso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale che inizi con il miglioramento della didattica, che offra una visione del medico in formazione non come "forza lavoro" per coprire carenze logistiche e di personale, ma come futuro chirurgo il cui compito è imparare e crescere fino ad avvicinarsi a un livello di autonomia che consenta l'inserimento nel mondo del lavoro;

- coinvolgimento dei medici in formazione specialistica nell'attività di ricerca, nella stesura di lavori scientifici, nella progettazione di nuovi studi, partecipazione a Congressi nazionali e internazionali per arricchire il curriculum formativo;
- migliore visibilità a livello locale e nazionale dei punti di forza della Scuola, utilizzando i media, coinvolgendo direttamente i neolaureati.

Tempi previsti il monitoraggio: giugno 2024

1.1.2 Orientamento

Si è stabilito di costituire un gruppo di lavoro sull'orientamento degli studenti di Medicina che intervenga in parallelo al gruppo già esistente presso il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia "QuoVadis?". Gli incontri si inseriscano nel programma del progetto "QuoVadis?" aperti a iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia del 4° e 5° anno, per fungere da orientamento nella scelta del tirocinio, illustrando agli studenti quali sono le specificità delle Scuole di Specializzazione, presentate in termini di opportunità di apprendimento, di crescita e di sviluppo di un proprio percorso che rispondano alle potenzialità di crescita in ambito medico di ogni singolo studente di Medicina.

Si sono resi disponibili a contribuire a questo progetto i docenti e personale amministrativo.

Per l'attività di questo gruppo non è prevista allocazione di budget specifico, si programmeranno incontri in presenza con possibili aperture straordinarie delle Strutture.

B) Azioni:

Creazione di un gruppo di lavoro misto docenti/pta/medici in formazione specialistica/neo specialisti per valutare le migliori strategie di comunicazione agli iscritti con finalità orientative in sinergia con le altre iniziative già attive nel CdL in Medicina e Chirurgia.

Tempi previsti per l'attivazione di specifiche strategie: entro giugno 2024

1.2 Organizzazione della didattica in merito alle attività pratiche e al tronco comune

Con l'aumento del numero dei medici in formazione specialistica delle ultime coorti, sono stati affrontati tre temi che possono presentare criticità: tronco comune; terapie semi Intensive e apertura alle strutture del territorio.

1.2.1 Tronco comune

In relazione alla tematica del tronco comune, l'Osservatorio ha contattato il MUR e l'Osservatorio Nazionale in merito alle indiscrezioni sulla sua abolizione. Al momento tuttavia non sembra che tale argomento rappresenti una priorità e nulla apparentemente pare cambiare.

È stato comunque creato un gruppo di monitoraggio che dia l'indicazione per la metà del 2024 per valutare la frequenza al tronco comune e prevenire situazioni di criticità.

1.2.2 Terapie Semi Intensive

Per quanto riguarda le terapie semi-intensive (TSI) la DGR 1710/2022 si è espressa riportando il seguente punto "Competenze professionali:

Le competenze mediche necessarie per la gestione dei pazienti ricoverati in TSI sono quelle caratteristiche degli specialisti nella disciplina di riferimento (TSI specialistiche), specialisti in medicina interna con formazione specifica nell'ambito del paziente clinico acuto, medicina di emergenza urgenza, anestesia e rianimazione o specialisti che abbiano competenza nell'ambito delle patologie cliniche".

A tale proposito è stato chiesto un ulteriore chiarimento alla Regione che come risposta ha ribadito che: *“l’obiettivo della Regione non è escludere gli specializzandi dalle guardie nelle TSI e a formulazione del punto 6 dell’allegato A alla DGR, nell’individuazione degli specialisti nella disciplina di riferimento, ricomprende anche i medici in formazione specialistica che nell’espletamento della loro attività dovranno continuare ad attenersi al Regolamento di Ateneo nonché al Regolamento attuativo del protocollo d’Intesa tra Università degli Studi di Padova ed Azienda Ospedale-Università di Padova”*.

1.2.3 Apertura alle strutture del territorio

In questi ultimi anni è divenuto sempre più evidente che le reti formative devono tenere in considerazione anche la Medicina territoriale e i presidi locali di Medicina del territorio che stanno cambiando. Per tale esigenza, in ambito sanitario, in occasione dell’apertura della banca dati per l’accreditamento delle Scuole e delle Strutture per il 2022/2023, si è provveduto, in accordo con i Direttori, a inserire anche strutture del territorio all’interno delle reti formative delle Scuole. Sarà indispensabile valutare le modalità, ma soprattutto gli esiti del coinvolgimento delle strutture territoriali nella rete formativa delle Scuole di Specializzazione, inserite in banca dati per il prossimo accreditamento.

C) Azioni:

Verrà effettuata una ricognizione sull’effettivo utilizzo delle strutture del territorio al fine di monitorarne lo sfruttamento.

Tempi previsti per la ricognizione: entro la prossima apertura della banca dati (indicativamente entro fine 2024)

1.3 Superamento 30 ore nel carico istituzionale

Le riforme intercorse per le Scuole di Specializzazione (in particolare il DI 68/2015 e il DI 402/2017) e l’aumento nel numero dei medici in formazione specialistica, nonché l’accreditamento delle Scuole secondo il sistema di certificazione della qualità, hanno evidenziato che l’impegno nelle Scuole di Specializzazione, in specie mediche, per i docenti coinvolti, è largamente superiore alle 30 ore.

Questo limite è cumulativo con i Corsi di Dottorato, riconoscibili all’interno del carico istituzionale, proposto a suo tempo dagli Organi maggiori, per tutelare la formazione di base del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Ad oggi il limite delle 30 ore appare non solo insufficiente, ma culturalmente superato anche in relazione alle riforme sul reclutamento universitario.

La tematica è stata discussa sia con i Direttori delle Scuole di Specializzazione, sia con il Prorettore alla Didattica, in quanto la finalità è di seguire un percorso strutturato integrato con l’evoluzione dei sistemi della didattica del nostro Ateneo.

Infatti la predisposizione di nuove indicazioni per la didattica delle Scuole di Specializzazione, dovrà tenere conto di tre linee di azioni condivise con i Direttori delle Scuole di Specializzazione, in osservanza a quanto programmato per la didattica dall’Ateneo:

- a. l’esperienza dell’epidemia Covid-19 con l’introduzione di forme di didattica *blended* o a distanza, ha portato al superamento della definizione di “didattica frontale” con la “didattica erogata”;
- b. l’accreditamento delle Scuole secondo un sistema di certificazione della qualità conduce necessariamente alla necessità che le ore di didattica siano certificabili per i docenti con il medesimo sistema adottato dai corsi pre-laurea;
- c. nelle Scuole di Specializzazione mediche la didattica viene espletata in modalità diverse, al letto del paziente, nei reparti di degenza, nelle sale operatorie etc., pertanto si rende necessario tracciare formalmente le ore di didattica erogate dai docenti;
- d. per la peculiarità della didattica entro le Scuole di Specializzazione, è auspicabile che all’interno del nuovo limite avvenga lo scorporo della didattica erogata nei Corsi Dottorato.

D) Azioni:

Verrà effettuata una survey per rilevare l'impegno dei docenti non legato a didattica frontale, bensì erogativa con particolare riferimento alle attività inerenti agli ambiti chirurgici, endoscopici, robotici e interventistici.

Tempi previsti per la survey: dicembre 2023 – maggio 2024

Tempi di elaborazione di nuove proposte: settembre 2024

2) COMUNICAZIONE

2.1 Creazione e gestione uniforme siti delle Scuole di Specializzazione

Il concorso nazionale per le Scuole di Specializzazione ha totalmente modificato l'accesso alle Scuole. Ad oggi, ciascuna Scuola deve concorrere con le altre Scuole distribuite sul territorio nazionale. È indubbio il valore della comunicazione nel far conoscere la qualità delle Scuole di Specializzazione del nostro Ateneo a livello nazionale.

Il concorso locale favoriva un processo di crescita all'interno dello stesso Ateneo in cui il candidato alle Scuole di Specializzazione aveva precedentemente svolto il suo percorso di laurea ed esame di Stato. Il concorso nazionale, proprio in virtù della graduatoria unica e della scelta data ai candidati per tutte le Scuole e le sedi, richiede invece alle Scuole di essere attrattive, mettendo in evidenza i loro aspetti peculiari e distintivi.

L'accreditamento delle Scuole secondo il sistema di certificazione della qualità ha determinato la necessità della pubblicizzazione e trasparenza di una serie di documenti che, da un lato servono a rendere manifeste le azioni sul territorio dell'Ateneo, dall'altro servono ad accompagnare il medico in formazione nel proprio percorso. I sistemi comunicativi di oggi devono adeguarsi alla domanda del neolaureato che vuole informazioni precise, fruibili, confrontabili, per una scelta che certamente condiziona il suo futuro professionale come medico.

Appare quindi imprescindibile che si proceda ad una revisione dei siti delle Scuole lungo linee di sviluppo che prevedano alcuni passaggi:

- a. un processo uniforme di comunicazione delle informazioni che descriva la struttura didattica, il calendario delle lezioni, la rete formativa, la logistica;
- b. la possibilità di caratterizzare la Scuola con documenti video, testimonianze che fungano da elementi di attrattività e che rendano le Scuole del nostro Ateneo competitive verso le Scuole degli altri Atenei.

La Magnifica Rettore ha avviato un processo di modernizzazione del sistema di comunicazione del nostro Ateneo incaricando una specifica società che si dedicherà alla revisione generale del sito di Ateneo. È già stato richiesto che questa ristrutturazione del sito includa anche i siti delle Scuole di Specializzazione, ristrutturazione che tenga in considerazione la variabilità, l'originalità e la peculiarità delle Scuole, che necessitano di campi personalizzati in relazione alla loro specificità.

2.2 Welcome day per specializzandi e specializzande del I° anno

È diventata una consuetudine dare il benvenuto agli specializzandi e specializzande del I° anno delle Scuole di Specializzazione di Medicina all'inizio di novembre di ciascun anno accademico. Nel 2022 hanno partecipato all'evento la Magnifica Rettore, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedale Università, l'Assessore alla Salute ed il Direttore Generale della Sanità della Regione Veneto. Lo stesso evento è programmato per il 9 novembre 2023 per dare il benvenuto sia agli specializzandi e specializzande di Medicina che di Psicologia.

E) Azioni:

Si dà la più ampia disponibilità a collaborare al gruppo di lavoro di Ateneo sulla comunicazione per poter evidenziare le specificità di Ateneo.

3) INFORMATIZZAZIONE

3.1 Sviluppo di un applicativo integrato Azienda Ospedale Università Padova (AOPD) - Azienda Zero Regione del Veneto (AZ) - Università degli Studi di Padova (UNIPD)

Durante la pandemia Covid-19, con la finalità di stabilire il tracciamento dei contagi e per un migliore efficientamento dell'impegno assistenziale, è emersa l'esigenza, da più parti sentita, di avere contezza della dislocazione dei medici in formazione specialistica. Tale istanza è anche legata ad una gestione efficace dei rapporti tra UNIPD, AOPD e AZ che possa prevedere una gestione informatizzata delle rotazioni del tronco comune e della rete formativa degli specializzandi. Tale implementazione dovrebbe avere tre linee di sviluppo:

- a. uniformità nella trasmissione delle informazioni tra Scuole e Aziende;
- b. interoperabilità tra il sistema UNIPD e quello delle diverse Aziende;
- c. auspicato alleggerimento del carico di lavoro in capo alle Scuole di Specializzazione.

Da un'analisi condotta da UNIPD e da AOPD appare evidente che l'informazione, da cui far seguire poi le azioni correlate, debba trovare collocazione nel *logbook* e che pertanto debba essere richiesta un'evoluzione in merito a Nomos. Queste attività esplorative di fattibilità sono state condotte in collaborazione con il Direttore Sanitario ed il Direttore Medico AOPD insieme i loro *staff* tecnico e amministrativo, con il Dirigente Area Informatica e Servizi Telematici UNIPD e con il Rettore alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

F) Azioni:

Si richiederà uno sviluppo al fornitore del Logbook al fine di implementare il grado di precisione delle informazioni contenute per rispondere anche alle esigenze AOPD; si chiederà una profilazione per AOPD per poter operare in visione e per estrarre dei dati.

Tempi previsti di valutazione da parte del fornitore: entro marzo 2024

Tempi di sviluppo: entro giugno 2024

Tempo di rilascio delle nuove profilazioni: entro settembre 2024

4) RICOGNIZIONE STRUTTURALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'aumento notevole del numero di medici in formazione, più che raddoppiato nell'ultimo decennio, ha comportato la dematerializzazione e l'accentramento dei processi presso i Dipartimenti di riferimento delle Scuole. Il personale tecnico amministrativo (PTA) coinvolto nelle numerose ed articolate attività, ad oggi risulta insufficiente per poter mantenere il livello organizzativo necessario per una gestione innovativa delle Scuole di Specializzazione del nostro Ateneo.

La complessità dei processi gestiti dalle Scuole e dall'Ufficio è aumentata in ragione delle modifiche normative intercorse (ad esempio con le assunzioni ex "decreto Calabria") e della necessità di coordinamento tra la struttura centrale e le Scuole. A seguito di diverse interlocuzioni con i Direttori delle Scuole di specializzazione, i Direttori dei Dipartimenti di riferimento e con i Segretari di Dipartimento, in accordo con il Prorettore Vicario e con il Prorettore Organizzazione e Bilancio e al Personale, si è proceduto ad esplorare nel dettaglio quali siano le attività dedicate alle Scuole di Specializzazione svolte in ciascun Dipartimento, quale sia il personale coinvolto, quali siano le attività specifiche per Scuola e/o Dipartimento e quali invece siano le attività trasversali alle diverse Scuole e/o Dipartimenti.

Si è proposta una revisione delle attività lungo quattro direttive principali che riguardano:

- a. il modello organizzativo;
- b. le attività trasversali da attribuire;
- c. il criterio di ripartizione tra i Dipartimenti e con l'Amministrazione Centrale;
- d. le progettualità nuove da implementare.

L'azione concordata con la Magnifica Rettore, il Prorettore Vicario ed il Prorettore Organizzazione e Bilancio e al Personale è stata di destinare risorse specifiche per la acquisizione di nuove posizioni per il personale tecnico amministrativo, sia per i Dipartimenti che per l'Ufficio Post Lauream, risorse da distribuire in base al numero di specializzandi gestiti dai Dipartimenti.

G) Azioni:

È stato bandito un concorso pubblico finalizzato al reclutamento delle risorse indicate; non appena le procedure concorsuali saranno concluse, in accordo con le strutture coinvolte nella gestione degli specializzandi verranno assegnate sia ai Dipartimenti interessati sia all'Ufficio Post Lauream nuove risorse di PTA, che agiranno di concerto nella direzione di una più efficace ed efficiente gestione delle scuole di specializzazione di area medica.

Tempi previsti per l'assegnazione delle risorse: entro aprile 2024

5) LOGISTICA NELLA AZIENDA OSPEDALE UNIVERSITÀ PADOVA E NELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE VENETO

5.1 Spazi in Azienda Ospedale Università Padova

L'aumento notevole del numero di medici in formazione e la limitata disponibilità di spazi all'interno della Azienda di Padova, in quanto destinati a numerose unità operative, causano una logistica per gli specializzandi inadeguata. I medici in formazione specialistica spesso non hanno spazi dove poter svolgere le attività correlate a quella assistenziale.

Da una indagine interna, grazie al contributo di alcuni specializzandi, appare evidente che la situazione relativa alla disponibilità logistica dei Dipartimenti per le Scuole di Specializzazione è molto variabile. A Pediatria - che conta un numero rilevante di medici in formazione specialistica – sembrerebbe che gli spazi destinati agli specializzandi siano accettabili, in altre Scuole, soprattutto di area medica e chirurgica, vi sono carenze molto evidenti.

Vi è stato un incontro con la Direzione Medica dell'Azienda da cui è emerso che non vi è al momento disponibilità di spazi aggiuntivi rispetto all'esistente, che dipende sia dalle variazioni logistiche/strutturali che hanno fatto seguito dall'inserimento dell'Ospedale Sant'Antonio all'interno della Azienda, sia dai lavori di ristrutturazione edilizia in corso in Azienda per diversi edifici.

H) Azioni:

Verrà elaborata concordemente al Prorettore all'Edilizia una proposta per valutare una possibilità alternativa all'utilizzo di infrastrutture esistenti. Tale proposta verrà portata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedale Università di Padova.

Tempi previsti per l'elaborazione della proposta: giugno 2024

5.2 Logistica nelle reti formative

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs. 368/99) e dalle indicazioni dell'Osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica, nonché delle indicazioni della Regione del Veneto e in considerazione dell'aumento del numero dei medici in formazione specialistica, si è provveduto alla sollecitazione delle strutture del territorio affinché rendano più appetibile la frequenza nelle strutture della rete formativa meno vicine alle sedi delle Scuole; in particolare:

- a) foresterie a prezzi calmierati presso i presidi ospedalieri dell'ULSS 1 Dolomiti a disposizione dei medici in formazione specialistica - 11 posti letto nella ristrutturazione dell'ex Palazzo della Provincia, inaugurazione in presenza dell'Assessore alla Salute della Regione Veneto, del Direttore Generale ULSS 1 Dolomiti, del Prorettore Vicario e della Delegata alle Scuole di Specializzazione dell'Università di Padova;
- b) alloggio presso il comune di Sedico (BL) messo a disposizione da UniFarco per 3 medici in formazione specialistica;
- c) foresterie presso una struttura sita in Santorso (VI) per medici in formazione specialistica.

A supporto degli spostamenti dei medici in formazione specialistica presso le sedi periferiche della rete formativa si darà comunicazione che le Scuole di Specializzazione possono stabilire di utilizzare dei fondi strutturali per il rimborso di eventuali spese.

6) SCUOLE DI AREA SANITARIA NON MEDICHE

6.1 Fondi per finanziamento a sostegno dell'attrattività delle Scuole

Dal 2021 l'Ateneo ha dotato tutte le Scuole di Specializzazione ad accesso per laureati in discipline diverse da Medicina e Chirurgia, di un finanziamento per l'erogazione di borse di studio. Tale finanziamento ha rappresentato un *unicum* nel panorama nazionale e ha contribuito ad un aumento dell'attrattività delle Scuole costituendosi come forma esclusiva o integrativa di borse regionali o di borse delle Province Autonome. Il contributo messo in essere dall'Ateneo, ha avuto ed avrà lo scopo di sollecitare anche i Dipartimenti a co-finanziare le borse per le Scuole non mediche.

È indubbio come tali Scuole, specie in ambito sanitario non medico, richiedano un impegno orario non inferiore a quello previsto per i medici.

Oltre all'impegno di spesa che è stato confermato anche per questo terzo anno, l'Ateneo ha riconosciuto esigenze specifiche per alcune Scuole, per cui è previsto un impegno aggiuntivo per:

- una borsa aggiuntiva per le Scuole di Specializzazione in Area Psicologica dedicata in maniera specifica al burnout ed al disagio che si sta manifestando in questi ultimi anni, anche conseguente alla pandemia;
- una borsa aggiuntiva per le Scuole di Specializzazione in Area Veterinaria attivata nell'anno vincolata a uno specifico tema di interesse strategico;
- un finanziamento aggiuntivo per la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

I) Azioni:

- Per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione di Area Psicologica sono stati fatti alcuni incontri nei mesi di settembre e ottobre e si è stabilito, in ragione della loro specificità e al fine di supportare le Scuole nel corso del loro rinnovamento (con azioni legate alla didattica, al reclutamento di docenti esterni, etc...), di aumentare il finanziamento a partire dalla coorte 2024/2025 e poi effettuare un monitoraggio a fine 2025 per ricalibrarlo ed eventualmente confermarlo o modificarlo;
- Per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione in Area Veterinaria si riceverà la proposta delle Scuole e dei Dipartimenti su temi di interesse strategico al fine di valutare il finanziamento;
- Per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera si è stabilito un finanziamento per portare la borsa di studio a livello dei contratti in formazione medico-specialistica in attesa dell'imminente inserimento della Scuola nella revisione del DI 402/2017.

Tempi di verifica del finanziamento per Area Psicologica e Farmacia Ospedaliera: fine 2025

Tempi di realizzazione del progetto per Area Veterinaria: ottobre 2024

IN SINTESI

Didattica

- Incentivare una didattica innovativa e focalizzata sull'insegnamento anche pratico nelle Scuole di Specializzazione attraverso il superamento del limite del carico istituzionale.
- Apertura alle strutture locali e ai nuovi ospedali del territorio attraverso l'orientamento degli iscritti al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia.
- Evidenziare le peculiarità delle diverse Scuole, sostenere ed indirizzare gli specializzandi del primo anno, contrastare il cambio di Scuola dopo il primo anno, congenito alla struttura del concorso nazionale.

Comunicazione

- La revisione dei siti delle Scuole in parallelo con l'armonizzazione dei siti istituzionali che devono prevedere i medesimi contenuti comuni.
- Possibilità di predisporre contenuti *ad hoc*, multimediali e comunicativamente efficaci.

Informatizzazione

- Rapporto sinergico tra Università, Azienda Ospedale di Padova e strutture della Regione del Veneto.
- Lavorare di concerto tra tecnici, amministrativi e gestori per l'interoperabilità tra i sistemi.

Personale tecnico amministrativo

- Il miglioramento dei servizi ai medici in formazione specialistica e le nuove progettualità necessitano di personale tecnico amministrativo capace, motivato e dotato di capacità innovative per il sostegno alle Scuole di Specializzazione.

Logistica

- In attesa del nuovo ospedale di Padova, i medici in formazione necessitano di spazi idonei che devono essere reperiti anche con modalità innovative.
- La rotazione dei medici in formazione specialistica deve prevedere agevolazione in termini di trasporto ed alloggio, con destinazione di appartamenti *ad hoc* in collaborazioni con le Aziende Sanitarie del territorio, per rendere attrattive anche strutture più lontane dalla sede della Scuola.

Scuole di area sanitaria non mediche

- Oltre ai finanziamenti alle Scuole di specializzazione di area sanitaria non mediche, finalizzati all'implementazione della loro attrattività, devono essere valutate altre modalità di finanziamento su temi specifici che intercettino l'interesse del territorio e non si discostino dalle linee di sviluppo e interesse dettate dall'Ateneo.